



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

**ABRUZZO**

Prot. n. 05/2017

L'Aquila, lì 27.01.2017

Al  
Sig. Presidente del Consiglio Regione Abruzzo  
*Arch. Giuseppe Di Pangrazio*  
Via Michele Iacobucci n. 4  
67100 L'AQUILA

***Gent.mo Sig. Presidente,***

la gravissima crisi che ormai da diversi anni caratterizza l'economia dell'Abruzzo nel suo complesso ed il comparto del terziario ed in particolare del piccolo commercio per lo più insediato nei centri urbani e nelle centinaia di borghi della nostra Regione, ha assunto un livello di criticità di cui nel nostro territorio non si registravano precedenti dall'ultimo dopoguerra.

A tale già delicatissimo quadro che ha determinato nel solo ultimo biennio la chiusura di circa 5.000 esercizi determinando conseguenze sul piano economico, occupazionale e sociale di dimensioni preoccupanti, nonché drammi familiari, di vastissime proporzioni, hanno continuato ad aggiungersi calamità naturali quali i fenomeni sismici nonché meteorologici di entità tali da aggravare un contesto che, qualora non dovesse trovare **provvedimenti di sostegno strutturali e non solo emergenziali**, potrebbe assumere connotati di estrema gravità.

Infatti, nonostante la critica situazione risalente all'ormai lontano 2008, l'intero settore, pur se tra mille difficoltà, ha reagito alla negativa congiuntura, anche attraverso dolorose ristrutturazioni organizzative riuscendo a fatica a riposizionarsi sul mercato.

Purtroppo ora, alla luce dei tragici eventi richiamati, gli operatori del settore non sono più in condizione da soli di reagire ancora una volta soltanto con le proprie forze ed il rischio concreto che si profila nell'immediato è quello che molti di loro, purtroppo, saranno, loro malgrado, a gettare la spugna.

E questo, Signor Presidente, non ce lo possiamo permettere come "Sistema Abruzzo" perché vorrebbe dire sottrarci, anche sul piano delle responsabilità istituzionali e rappresentative, a quanto è da noi dovuto in termini di ruoli e di funzioni che tutti noi siamo chiamati a svolgere.

Tale situazione ci spinge a richiederLe formalmente una seduta straordinaria del Consiglio Regionale al fine di individuare le possibili iniziative da intraprendere nella direzione di attivare politiche mirate di sostegno emergenziale e strutturale che la nostra base associativa dei settori del commercio, del turismo e dei servizi composta da decine di migliaia di aziende, attende e merita.

Confidiamo nella Sua sensibile e cortese attenzione per dare accogliamento alla presente richiesta.  
I più cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Celso Cioni

IL PRESIDENTE  
Cav. Roberto Donatelli